Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nelle Istituzioni scolastiche del Piemonte 2018-2020

Stato dell'arte
Ciclo di gestione del rischio

Anna Morrone – Maria Scinicariello

Conferenza di servizio dei dirigenti scolastici del Piemonte, 7-8 maggio 2018

Agenda

1. **PTPCT Istituzioni scolastiche 2018-2020:**
   stato dell'arte

2. **Ciclo di gestione del rischio:**
   Mappatura dei Processi e Valutazione del Rischio

3. **Valutazione dei rischi:**
   Presentazione applicativo per le scuole

Riferimenti normativi essenziali

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

LEGGE 6 novembre 2012, n. 190

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

Piano Nazionale Anticorruzione
(delibera CIVIT 2013) e successivi Aggiornamenti (Delibere ANAC 2015, 2016, 2017).

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62

Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici

DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33 modificato dal D.lgs n. 97/2016 (FOIA)

Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

DECRETO LEGISLATIVO 8 aprile 2013, n. 39

Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico

Delibera ANAC 13 aprile 2016, n. 430

Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

DELIBERA ANAC n. 430/2016

Gli istituti, le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, espressamente ricomprese tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono destinatarie delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza previste dalla legge n. 190/2012, dai decreti attuativi, dal PNA 2013 e dal suo Aggiornamento 2015.

Alla luce delle peculiarità e della complessità rilevate, nel rispetto della particolarità delle istituzioni scolastiche, l'ANAC fornisce alcune indicazioni volte a orientare dette istituzioni nell'applicazione della normativa anticorruzione e della disciplina in materia di trasparenza e definisce, altresì, alcune misure organizzative per consentire una piena attuazione, non formalistica, del disposto normativo.

Le indicazioni contenute [nelle Linee guida] non incidono sulla disciplina già prevista dal PNA e dall'Aggiornamento 2015 e non ne comportano una rivisitazione. Restano fermi, quindi, i principi in essi contenuti.

Principi PNA: Mappatura dei Processi dell'amministrazione – Valutazione dei Rischi individuati e Trattamento dei Rischi

PNA 2013 e Aggiornamenti 2015, 2016

Il PNA contiene gli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

PNA e successivi aggiornamenti hanno individuato le seguenti **8 aree di rischio "generali"**

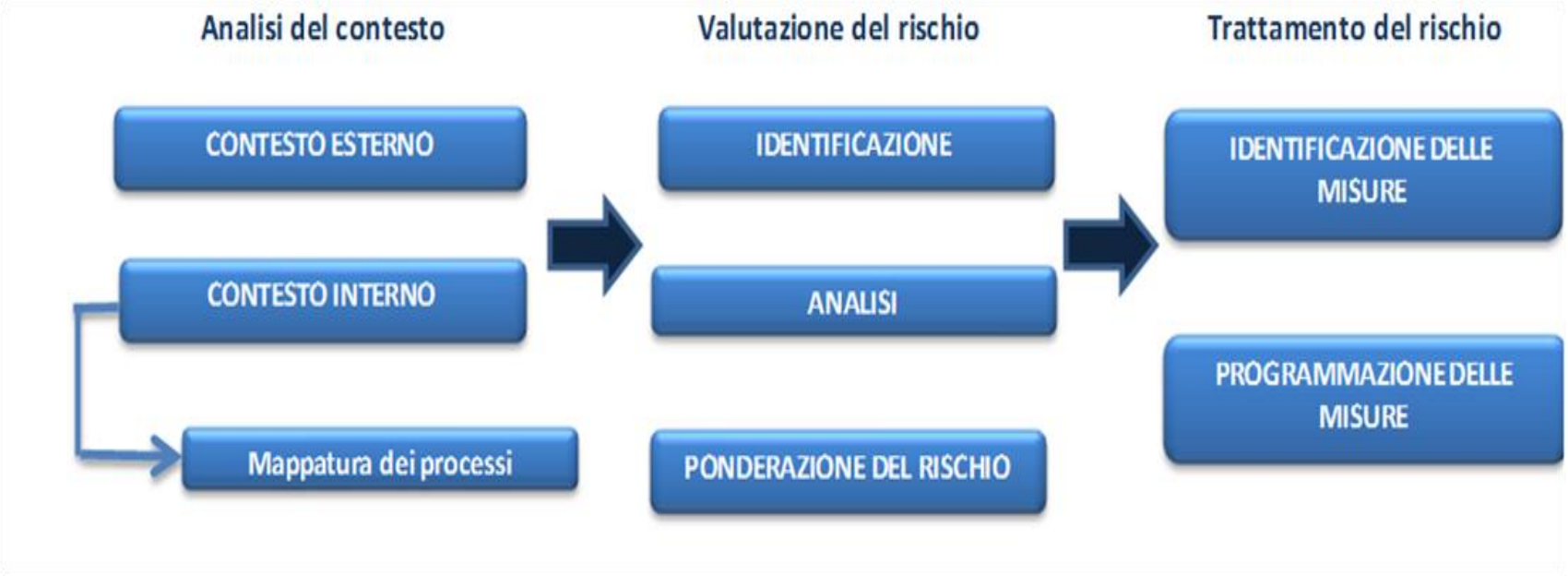
1. Acquisizione e progressione del personale
2. Affidamento di lavori, servizi e forniture (ora Contratti pubblici)
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad es.: autorizzazioni, concessioni)
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad es.: sovvenzioni, contributi, sussidi)
5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
7. Incarichi e nomine
8. Affari legali e contenzioso

Da Approccio metodologico nel PNA

Per l'aggiornamento del PTPCT sono state realizzate le attività di gestione del rischio indicate dall'ANAC **(Figura 1)** nell'Aggiornamento 2015 al PNA (determinazione n.12 del 28 ottobre 2015).

Per la gestione del rischio, nelle linee guida specifiche per le Istituzioni scolastiche si legge che i *"processi dovranno essere analizzati secondo la metodologia di analisi del rischio a cui si è fatto riferimento nel PNA e nell'Aggiornamento 2015, al fine di identificare rischi e misure in relazione allo specifico contesto organizzativo"* (Delibera ANAC 430/2016).

Figura 1



La definizione di corruzione

Accezione ristretta: reato di corruzione, reati contro la pubblica amministrazione

Accezione ampia: violazione dell'integrità, ossia agire in maniera contraria a valori e regole morali condivise.

Si parla, in tal caso, di *malagestio* o *maladministration*, ovvero "*assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari*".

In altri termini, la *maladministration* "*riguarda atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse*" (Aggiornamento 2015 al PNA 2013).

La redazione del P.T.P.C.

IL CONTEMPERAMENTO DI DIVERSE ESIGENZE

Da un lato vi è un RISCHIO, ossia la "**Burocratizzazione**" del Piano e la previsione di troppi contenuti e/o di contenuti troppo generici

ECCESSIVA GENERICITA' / MERO ADEMPIMENTO

Dall'altro lato vi è l'esigenza di pervenire ad un presidio efficace del rischio corruttivo o di malagestio all'interno dell'organizzazione

NECESSITA' DI RISOLVERE PROBLEMI CONCRETI

Lo strumento più efficace perché il Piano non diventi una "dichiarazione di intenti", ma dia una risposta concreta alle esigenze dell'organizzazione è

L'ANALISI DEL RISCHIO

ARTICOLAZIONE del PTPCT 2018-2020 Istituzioni scolastiche

Riferimenti normativi:

- principali provvedimenti, di legge e di prassi, che guidano al percorso di sviluppo e realizzazione del sistema di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza nel settore scuola

Attori della strategia di prevenzione della corruzione:

- compiti e responsabilità degli attori coinvolti nella predisposizione e nell'applicazione del Piano

Processo di aggiornamento: metodologia, modalità e attori coinvolti:

- modalità attraverso le quali è stata organizzata e condotta la mappatura dei processi e l'identificazione degli eventi rischiosi

Contesto

- macro-indicatori di carattere sociale, economico, culturale; macro-indicatori centrati sul dominio *Istruzione e Formazione*, relativi alla regione Piemonte, desunti dalle pubblicazioni annuali di enti e istituti di ricerca sociale
- assetto organizzativo dell'Ufficio scolastico regionale e dati sulle scuole

ARTICOLAZIONE del PTPCT 2018-2020 Istituzioni scolastiche

Identificazione e analisi del rischio

- risultati del processo di gestione del rischio: aree di rischio, processi mappati, eventi rischiosi individuati

Misure generali

- Formazione e coinvolgimento degli attori del Piano per la sua realizzazione
- Whistleblowing: tutela del segnalante illeciti

Altre iniziative

- Altre misure, previste dal PNA, alcune delle quali rimandano per una definizione armonica a tavoli tecnici dell'amministrazione centrale

Trasparenza

- modalità di attuazione della trasparenza, tenuto conto del decreto legislativo 33/2013 e delle modifiche ad esso apportate dal decreto legislativo 97/2016
- istruzioni operative fornite ai dirigenti scolastici della regione in tema di accesso civico semplice e generalizzato
- indicazioni per la sezione "Amministrazione trasparente" della scuola, in merito all'osservanza degli obblighi di pubblicazione di atti, dati e informazioni.

ARTICOLAZIONE del PTPCT 2018-2020 Istituzioni scolastiche

Azioni di monitoraggio

Modalità e tempi di monitoraggio su applicazione misure del Piano

Iniziative di partecipazione per i portatori di interesse interni ed esterni

Giornate della Trasparenza

Allegati

Allegato 1:	Scheda (Parte I), utilizzata per la mappatura dei processi
Allegato 2:	Catalogo dei processi-rischi
Allegato 3:	Tabella sugli “Obblighi di pubblicazione” della sezione “Amministrazione trasparente” delle istituzioni scolastiche
Allegato 4:	Istruzioni operative su accesso civico semplice e generalizzato per le istituzioni scolastiche
Allegato 5:	Elenco dei RASA (Responsabile anagrafe stazione appaltante) delle istituzioni scolastiche

ATTORI del Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) **Direttore dell'Ufficio scolastico regionale**	Cura l'elaborazione della proposta di Piano di prevenzione della corruzione di ambito regionale avvalendosi della collaborazione dei referenti di ambito territoriale e dei dirigenti scolastici del territorio.
Referenti del RPCT **Dirigenti amministrativi degli Uffici di Ambito territoriale**	Verificano e sollecitano l'attuazione degli indirizzi formulati dal RPC nel Piano
Dirigenti scolastici	Attuano le misure individuate nel Piano
Dipendenti delle Istituzioni scolastiche (Docenti – ATA)	Osservano le misure individuate nel Piano
Consulenti e collaboratori esterni	Osservano le misure individuate nel Piano

Per il dettaglio su **Compiti e Responsabilità** degli **Attori** cfr. PTPCT Piemonte 2018-2020 (*Gli attori della strategia di prevenzione della corruzione* - pp. 6-12)

Il PTPCT 2018-2020 delle Istituzioni scolastiche del Piemonte è pubblicato nel sito web USR in Sezione Amministrazione Trasparente - Sottosezione Altri contenuti – Prevenzione della corruzione – Anticorruzione e trasparenza nelle scuole

http://www.istruzionepiemonte.it/anticorruzione-e-trasparenza-nelle-scuole/

Misura Obbligatoria per Dirigenti scolastici

Ciascun Dirigente Scolastico è tenuto ad inserire nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del proprio Istituto un link con un rinvio al PTPCT pubblicato dall'USR Piemonte

Percorso di costruzione del PTPCT Piemonte

GRUPPI LAVORO TERRITORIALI

AMBITO TERRITORIALE	DS	DSGA
TORINO	6	6
CUNEO	4	3
BIELLA	4	2
NOVARA	3	3
VERBANIA	5	2
ALESSANDRIA	3	3
ASTI	3	3
VERCELLI	3	3
TOTALE	**31**	**25**

Percorso di costruzione del PTPCT Piemonte

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

FORMAZIONE

Tematica	Relatore	Periodo	Partecipanti	
Attività negoziale delle Istituzioni scolastiche	A. Ramella	Dicembre 2016-Gennaio 2017	**753**	DS-DSGA
Decreto legislativo n. 50/2016: nuovo codice dei contratti pubblici e istituzioni scolastiche	L. Paolucci	Gennaio 2017	**315**	DS-DSGA-Dirigenti USR
Corruzione: tra norma e etica	L. Hinna	Febbraio 2017	**180**	DS-Dirigenti USR
Anticorruzione e Trasparenza	I. Nicotra (ANAC)	Maggio 2017	**150**	DS-Docenti
Trasparenza, integrità e innovazione negli atti e contratti pubblici	UNI.TO-ANAC-USR	Ottobre 2017	**450**	DS-DSGA-Dirigenti e Funzionari USR
Conflitti di interesse e dilemmi etici nella scuola	E. Di Carlo	Dicembre 2017	**60**	DS
Anticorruzione: Seminari per docenti di scuole I e II grado e Studenti	Trasparency International IT	Marzo-Aprile 2018	**200** **50**	Studenti Docenti I e II grado

Percorso di costruzione del PTPCT Piemonte

FORMAZIONE

Tematica	Relatore	Periodo	Partecipanti
Il ciclo di gestione del rischio: **Mappatura Processi e Valutazione Rischi**	A. Morrone M. Scinicariello	Maggio 2018	**DS della regione**
Combattere la corruzione con la cultura	V. Alberti	14 Maggio 2018	DS-Docenti-DSGA-Studenti

Programma, Slide, Report gradimento di ciascun evento formativo sono disponibili in sito web USR Piemonte – Sezione *Amministrazione Trasparente* – Sottosezione *Altri contenuti – Anticorruzione Scuole* - ***Formazione***

Stato dell'arte

Legenda:

- Fasi già sviluppate nel PTPCT 2018-2020; tali fasi saranno oggetto di revisione per una più ampia e completa articolazione nell'aggiornamento del Piano, previsto per 31 gennaio 2019
- Fasi già sviluppate con la partecipazione diretta di DS e DSGA dei Gruppi di lavoro territoriali [n. 12 Focus group; formazione situata *in house* e con esperto esterno; Output CATALOGO Processi-Rischi, quale parte integrante (e *core*) del PTPCT 2018-2020]
- Fasi da sviluppare nel periodo marzo-dicembre 2018, come da cronoprogramma inserito nel PTPCT 2018-2020

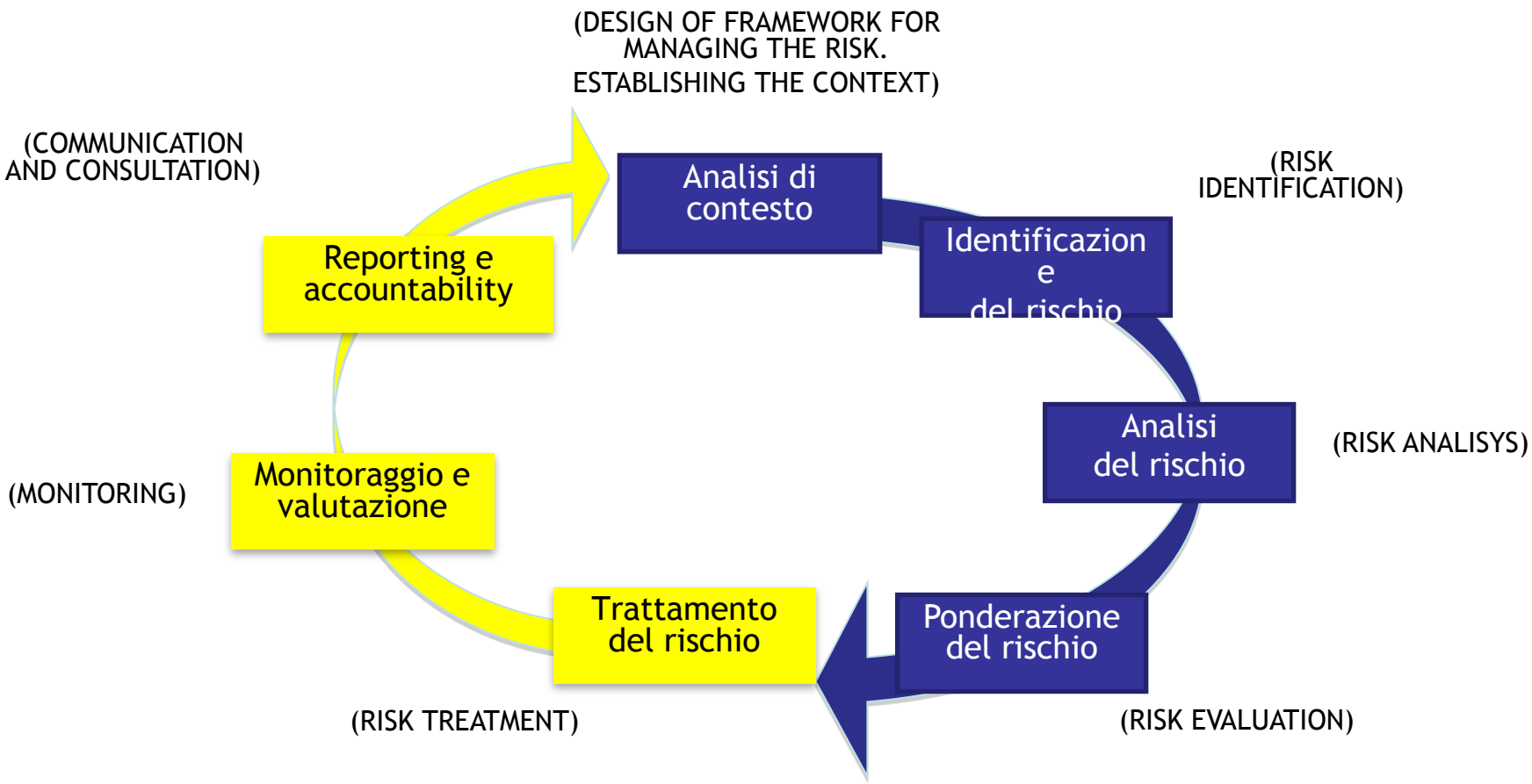
Agenda

1. **PTPCT Istituzioni scolastiche 2018-2020:**
   stato dell'arte

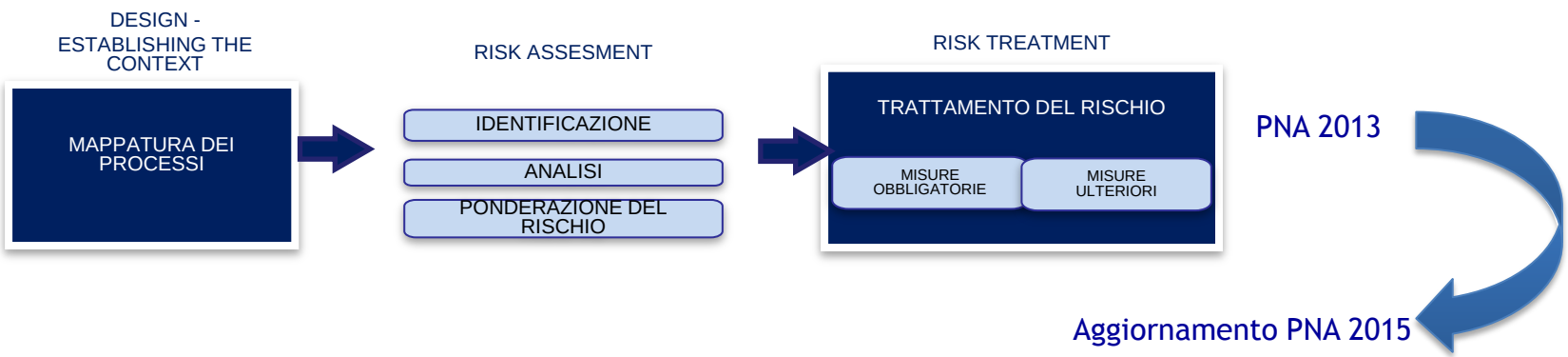
2. **Ciclo di gestione del rischio:**
   Mappatura dei Processi e Valutazione del Rischio

3. **Valutazione dei rischi:**
   Presentazione applicativo per le scuole

Il processo di gestione del rischio



La "correzione di rotta" nell'adozione del processo di gestione del rischio



Analisi di contesto

CONTESTO ESTERNO

CONTESTO INTERNO

Mappatura dei processi

Valutazione del rischio

IDENTIFICAZIONE

ANALISI

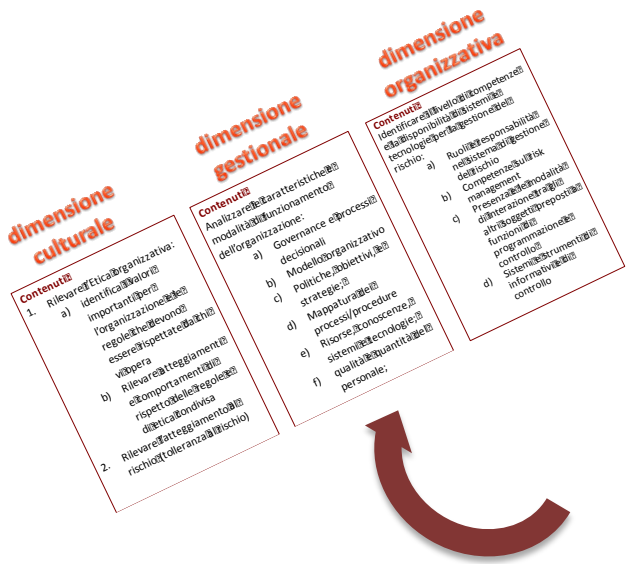
PONDERAZIONE DEL RISCHIO

Trattamento del rischio

IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

La mappatura dei processi



MAPPATURA DEI PROCESSI

- Consiste nell'individuazione del **processo**, delle sue **fasi** e delle **responsabilità** per ciascuna fase
- Consente l'elaborazione del **catalogo dei processi** e l'individuazione del contesto in cui valutare il rischio

Contenuti tipo per la mappatura dei processi

DENOMINAZIONE PROCESSO	RESPONSABILE	ORIGINE DEL PROCESSO (input)	RISULTATO ATTESO (output)	FASI/ATTIVITÀ	PROCESSI INTERRELATI
.....	....	....	....	.....	....

Mappatura dei processi: indicazioni P.N.A e suo aggiornamento

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

OBIETTIVO

Identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

AREE OBBLIGATORIE

- Acquisizione e progressione del personale
- Approvvigionamenti beni e servizi e forniture
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di e/o con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

AREE DI RISCHIO - AGGIORNAMENTO P.N.A

- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- Incarichi e nomine
- Affari legali e contenzioso

AREE GENERALI

+ AREE SPECIFICHE

Mappatura dei processi: indicazioni Delibera 430/2016

AREE SPECIFICHE

PROCESSI

- Processo progettazione del servizio scolastico
- Processo di organizzazione del servizio scolastico
- Processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica
- Processo di sviluppo e di valorizzazione delle risorse umane
- Processo di valutazione degli studenti
- Gestione dei locali scolastici di proprietà degli EE.LL.

Allegato a Delibera ANAC 430/2016

Processo di progettazione del servizio scolastico	Elaborazione del PTOF Programma annuale
Processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica	Elaborazione del RAV Elaborazione del P.d.M.
Processo di organizzazione del servizio scolastico	Iscrizione degli studenti e formazione delle classi Acquisizione del fabbisogno dell'organico dell'autonomia Formulazione di proposte di incarico ai docenti coerenti con il PTOF Assegnazione di docenti alle classi Determinazione degli orari di servizio dei docenti Conferimento incarichi di supplenza Costituzione organi collegiali Attribuzione incarichi di collaborazione Adozione dei libri di testo e scelta dei materiali didattici
Processo di sviluppo e di valorizzazione delle risorse umane	Definizione del piano di formazione in servizio dei docenti Attribuzione incarichi aggiuntivi ai docenti e al personale ATA Valutazione e incentivazione dei docenti Costituzione e funzionamento del comitato di valutazione Conferimento di incarichi di docenza
Processo di valutazione degli studenti	Verifiche e valutazione degli apprendimenti Scrutini intermedi e finali Verifiche e valutazione delle attività di recupero d) Esami di stato Iniziative di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti Erogazione di premialità, borse di studio Irrogazione sanzioni disciplinari
Gestione dei locali scolastici di proprietà degli EE.LL.	
Procedure di acquisizione di beni e servizi	

Allegato a Delibera ANAC 430/2016

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Adattamento Allegato

Processo di progettazione del servizio scolastico Elaborazione del PTOF Programma annuale	1. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO
Processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica Elaborazione del RAV Elaborazione del P.d.M.	
Processo di organizzazione del servizio scolastico Iscrizione degli studenti e formazione delle classi Acquisizione del fabbisogno dell'organico dell'autonomia Formulazione di proposte di incarico ai docenti coerenti con il PTOF Assegnazione di docenti alle classi Determinazione degli orari di servizio dei docenti Conferimento incarichi di supplenza Costituzione organi collegiali Attribuzione incarichi di collaborazione Adozione dei libri di testo e scelta dei materiali didattici	2. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO
Processo di sviluppo e di valorizzazione delle risorse umane Definizione del piano di formazione in servizio dei docenti Attribuzione incarichi aggiuntivi ai docenti e al personale ATA Valutazione e incentivazione dei docenti Costituzione e funzionamento del comitato di valutazione Conferimento di incarichi di docenza	3. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
Processo di valutazione degli studenti Verifiche e valutazione degli apprendimenti Scrutini intermedi e finali Verifiche e valutazione delle attività di recupero d) Esami di stato Iniziative di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti Erogazione di premialità, borse di studio Irrogazione sanzioni disciplinari	4. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI
Gestione dei locali scolastici di proprietà degli EE.LL.	5. CONTRATTI PUBBLICI
Procedure di acquisizione di beni e servizi	

ADATTAMENTO Allegato Delibera 430/2016

AREE-PROCESSI

1. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

- 1.1 Elaborazione del PTOF
- 1.2 Programma annuale
- 1.3 Elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM)

2. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

- 2.1 Iscrizione degli studenti al primo ciclo di Istruzione
- 2.2 Iscrizione degli studenti al secondo ciclo di Istruzione
- 2.3 Formazione delle classi
- 2.4 Assegnazione di docenti alle classi
- 2.5 Determinazione degli orari dei docenti
- 2.6 Acquisizione del fabbisogno dell'organico dell'autonomia
- 2.7 Formulazione di proposte di incarico ai docenti coerenti con il PTOF
- 2.8 Conferimento incarichi di supplenza annuali e brevi
- 2.9 Adozione dei libri di testo e scelta dei materiali didattici

3. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- 3.1 Definizione del piano di formazione in servizio dei docenti
- 3.2 Attribuzione incarichi aggiuntivi ai docenti
- 3.3 Conferimento di incarichi di docenza (chiamate per competenze ex art. 1 comma 79 e ss. legge 107/2015)

ADATTAMENTO Allegato Delibera 430/2016
AREE-PROCESSI

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

4. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

- 4.1 Verifiche e valutazione degli apprendimenti
- 4.2 Scrutini intermedi e finali
- 4.3 Verifiche e valutazione delle attività di recupero
- 4.4 Esami di stato 1° Ciclo di istruzione
- 4.5 Esami di stato 2° Ciclo di istruzione
- 4.6 Iniziative di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti ed erogazione di premialità
- 4.7 Erogazione borse di studio

5. CONTRATTI PUBBLICI

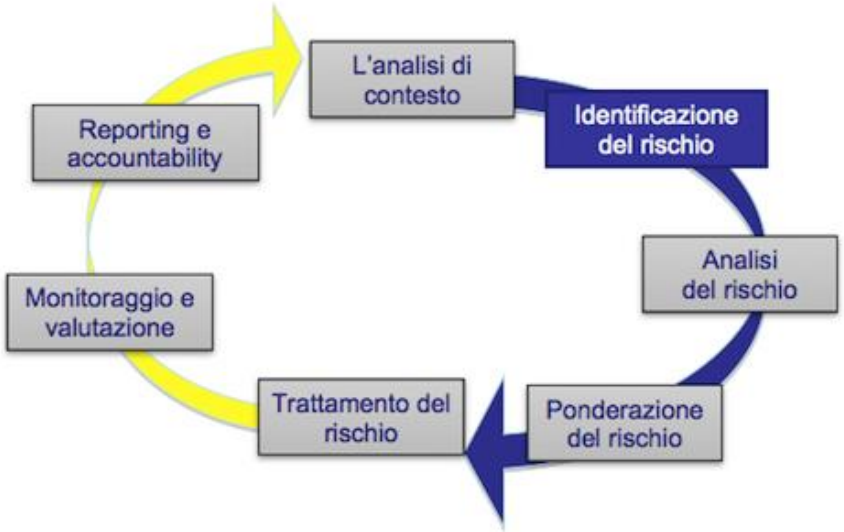
- 5.1 Gestione dei locali scolastici di proprietà degli EE.LL. (D.I. 44/2001 - art. 50; art. 33, comma 2, lett. c)
- 5.2 Affidamento di lavori, servizi e forniture
  - 5.2.1 Programmazione annuale o triennale delle attività negoziali all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) o del Programma annuale (PA)
  - 5.2.2 Determina dirigenziale di avvio
  - 5.2.3 Scelta del contraente
  - 5.2.4 Determina dirigenziale di aggiudicazione definitiva
  - 5.2.5 Stipula ed esecuzione del contratto
  - 5.2.6 Collaudo o attestazione regolarità

Mappatura Processi

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

AREA	PROCESSO	FASI/AZIONI
1. Pianificazione e programmazione del servizio scolastico	**1. Elaborazione del PTOF** 1. Programma annuale 2. Elaborazione RAV e PdM	1.1. Mappatura dei bisogni del territorio 1.2. Atto d'indirizzo Dirigente scolastico 1.3. Costituzione commissione/Gruppo di lavoro per elaborazione documento 1.4. Verifica disponibilità finanziaria per attuazione dei progetti 1.5. Monitoraggio PdM e relativi progetti 1.6. Redazione del documento 1.7. Relazione al Collegio Docenti 1.8. Approvazione Consiglio Istituto 1.9. Diffusione interna ed esterna 1.10. Monitoraggio in itinere da parte della Commissione/Gruppo lavoro

L'identificazione del rischio



Finalità

Generare una lista completa dei rischi sulla base degli eventi che potrebbero creare, migliorare, prevenire, degradare, accelerare o ritardare il raggiungimento degli obiettivi.

Oggetto

Identificare gli eventi rischiosi, allo scopo di applicare gli strumenti e le tecniche più adatte agli obiettivi di RM, utilizzando le competenze disponibili.

Identificazione del rischio: principio guida

Si basa sulle migliori informazioni disponibili

- Documentazione interna ed esterna
- Esperienza/conoscenze detenute dai membri dell'organizzazione
- Coinvolgimento degli stakeholder esterni

Identificazione degli eventi rischiosi: indicazioni P.N.A. e suo aggiornamento

OBIETTIVO

Individuare gli eventi di natura corruttiva che possono verificarsi in relazione ai processi, o alle fasi dei processi, di pertinenza dell'amministrazione

- Viene effettuata mediante **consultazione** e **confronto** tra i soggetti coinvolti, con il coordinamento del **responsabile della prevenzione**, il coinvolgimento dell'**O.I.V.** e la consultazione di **utenti** e **consumatori**
- Bisogna prendere in considerazione il più ampio numero possibile di **fonti informative**:
  - **interne**: procedimenti disciplinari, segnalazioni, report di uffici di controllo, incontri con i responsabili dei processi
  - **esterne**: casi giudiziari e altri dati di contesto esterno
- A seguito dell'identificazione, i rischi vengono inseriti in un **"registro dei rischi"**

Analisi del rischio: indicazioni P.N.A. e suo aggiornamento

OBIETTIVO

- Comprendere le cause del verificarsi di eventi corruttivi e, conseguentemente, individuare le migliori modalità per prevenirli

Elementi caratterizzanti il rischio

- Evento:
  - ✓ il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze (ISO IEC Guide 73:2002)
  - ✓ un fatto o un avvenimento di origine interna o esterna che influisce sul conseguimento degli obiettivi (COSO ERM)
- Fonte del rischio:
  - ✓ Elementi interni ed esterni che originano l'evento (COSO ERM)
- Comportamento:
  - ✓ Modalità operative con cui si realizza concretamente l'evento
- Fattori abilitanti:
  - ✓ Condizioni, interne ed esterne, che agevolano la realizzazione dell'evento

Uno schema di analisi delle cause del comportamento corruttivo

Fonte: Adattamento N. Misani, Introduzione al Risk Management, EGEA, p 146 e CIMA, Fraud Risk Management, p. 12

Cause degli eventi rischiosi: esemplificazioni

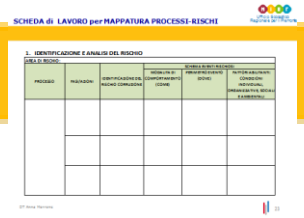
- **mancanza di controlli:** in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- **mancanza di trasparenza**;
- **eccessiva regolamentazione**, **complessità** e **scarsa chiarezza** della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della **responsabilità** di un processo da parte di **pochi o di un unico soggetto**;
- **scarsa responsabilizzazione interna**;
- inadeguatezza o assenza di **competenze del personale** addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della **cultura della legalità**;
- mancata attuazione del principio di **distinzione tra politica e amministrazione**.

SCHEDA di LAVORO per MAPPATURA PROCESSI-RISCHI

1. IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO

AREA DI RISCHIO:					
PROCESSO	FASI/AZIONI	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
			MODALITA DI COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI

SCHEDA di LAVORO per MAPPATURA PROCESSI-RISCHI


SCHEDA di LAVORO per MAPPATURA PROCESSI-RISCHI

1. IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO

AREA DI RISCHIO:

PROCESSO	MAGNITUDINE	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE	MODALITA' DI COMPORTAMENTO (COME)	SCHEMA DI RISCHI RILEVANTI PERIMETRO ESTERNO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI

DT Anna Morrone

EVENTO RISCHIOSO
FASE DI ANALISI = ANALISI QUALITATIVA

PROCESSO

si intende un insieme di attività fra loro correlate e finalizzate alla realizzazione di un risultato definito e misurabile (prodotto/servizio), che contribuisce al raggiungimento della missione dell'organizzazione e che trasferisce valore al fruitore del servizio (utente).

MODALITA' DI COMPORTAMENTO (COME)

descrivere le modalità che possono attivare l'evento corruttivo es: determinazione di un fabbisogno alterato oppure predisposizione di un bando con modalità favorevoli riguardo una scelta prestabilita. DEVE EMERGERE IL COMPORTAMENTO ILLEGITTIMO

PERIMETRO INTERNO/ESTERNO (DOVE-CHI)

coinvolgimento di sole risorse interne all'istituzione scolastica o anche esterne?

FATTORE ABILITANTE

fattore che veicola, facilita determinati comportamenti. Es: eccesso di discrezionalità nelle mani del Dirigente Scolastico, mancanza di trasparenza o accontability, monopolio del potere, conoscenze dirette e intrecci con il tessuto di riferimento, scarsa o eccessiva normazione dei processi, mancanza di informatizzazione dei processi

Mappatura Processi-Rischi

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

AREA	PROCESSO	FASI/AZIONI	RISCHI
1. Pianificazione programmazione del servizio scolastico	**1. Elaborazione del PTOF** 2. Programma annuale 3. Elaborazione RAV e PdM	1.1. Mappatura dei bisogni del territorio 1.2. Atto d'indirizzo Dirigente scolastico 1.3. Costituzione commissione/Gruppo di lavoro 1.4. Verifica disponibilità finanziaria per progetti 1.5. Monitoraggio PdM e relativi progetti 1.6. Redazione del documento 1.7. Relazione al Collegio Docenti 1.8. Approvazione Consiglio Istituto 1.9. Diffusione interna ed esterna 1.10. Monitoraggio in itinere da parte Commissione/GL	1) Alterazione del fabbisogno 2) Omissione di condivisione con i docenti 3) Pilotamento commissione/gruppo di lavoro 4) Erronea attestazione della disponibilità finanziaria. 5) Alterazione delle risultanze del monitoraggio 6) Pilotamento redazione documento 7) Omissione di diffusione del documento 8) Omissione approvazione documento 9) Omissione di pubblicazione o pubblicazione tardiva 10) Alterazione o omissione di monitoraggio

COMPORTAMENTO
Mancata o inadeguata analisi del contesto esterno ed interno.

PERIMETRO
DS-DSGA-Collegio Docenti -Consiglio di Istituto

FATTORI ABILITANTI
Mancanza di procedure interne per analisi contesto

CATALOGO Processi-Rischi

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Il Catalogo Processi-Rischi del PTPCT 2018-2020 delle Istituzioni scolastiche del Piemonte è composto da:

AREE	PROCESSI	EVENTI DI RISCHIO
Pianificazione e programmazione del servizio scolastico	3	21
Organizzazione del servizio scolastico	9	22
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	3	15
Valutazione degli studenti	7	32
Contratti pubblici	2	8
5 Aree	**24 Processi**	**98 Eventi di rischio**

Mappatura Processi con Identificazione e Analisi Eventi di rischio per ciascuna Fase/Azione di ogni Processo è stata realizzata dai **Gruppi di lavoro territoriali di DS e DSGA**

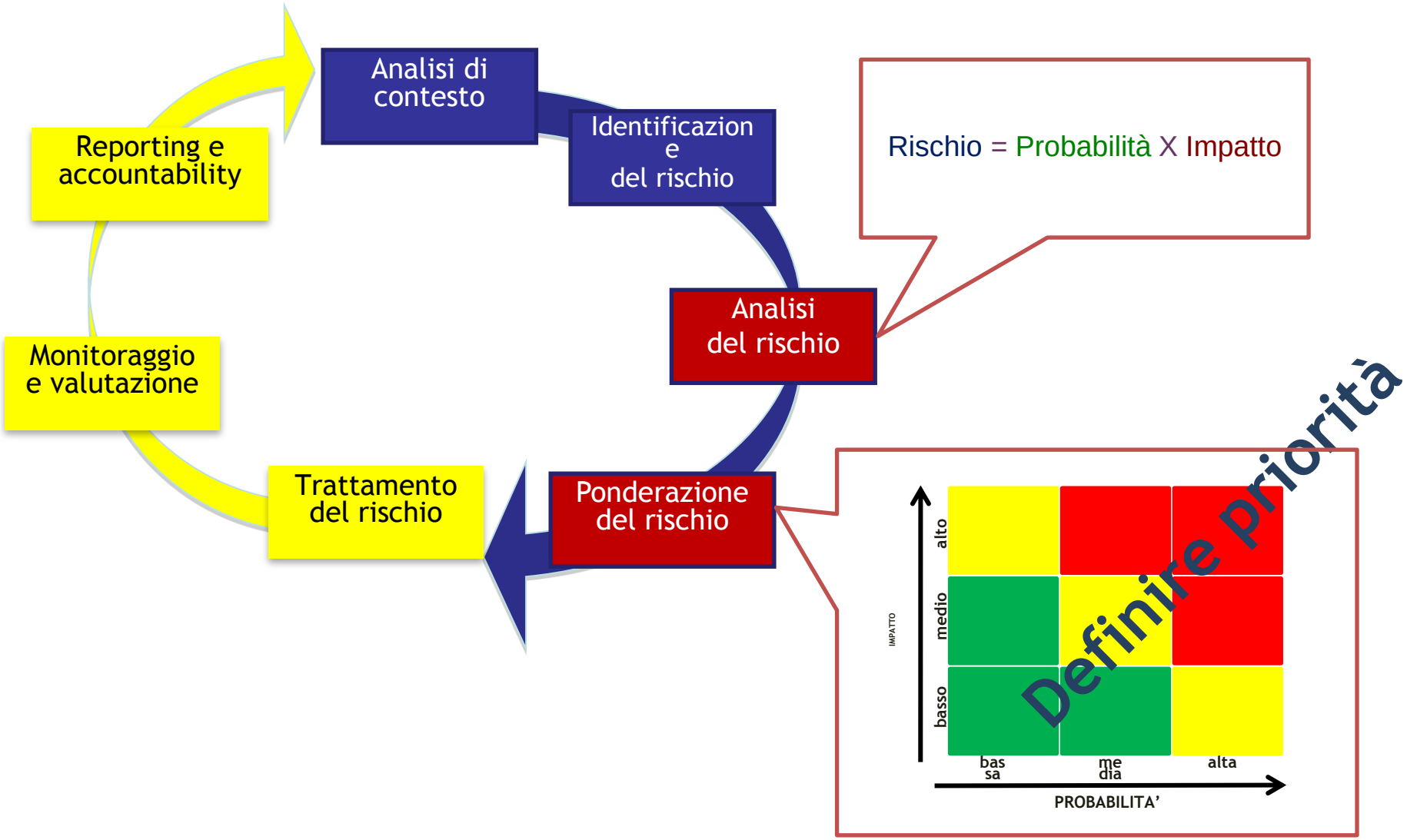
Cosa abbiamo realizzato nei Gruppi di lavoro

Primo aggiornamento ordinario del Piano prevenzione corruzione e trasparenza delle istituzioni scolastiche del Piemonte 2018-2020, come da cronoprogramma, contiene:

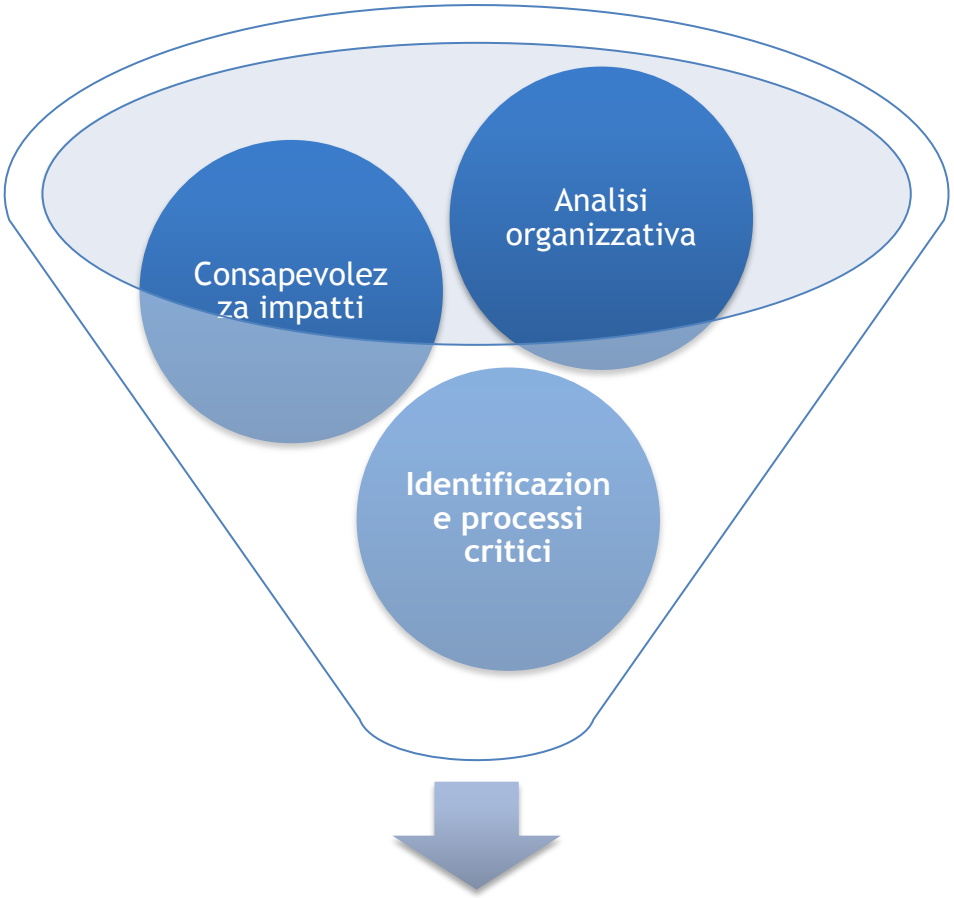
- **Analisi contesto esterno**
- **Analisi contesto interno**
- **Mappatura dei processi della scuola:**
  - Declinazione di ciascun processo in Fasi/Azioni
  - Individuazione Eventi di Rischio per ciascuna Fase/Azione
  - Analisi di ciascun Evento di Rischio identificato

Output: CATALOGO PROCESSI-RISCHI, parte integrante del PTPCT 2018-2020

La valutazione del rischio nel processo di risk management



Perché valutare il rischio?



Miglioramento organizzativo

Come valutare il rischio

Rischio = Probabilità X Impatto

Frequenza o possibilità di accadimento di un evento rischioso

Danno determinato dall'evento rischioso al momento della sua realizzazione o nel periodo successivo

Tecniche di misurazione:

- **Quantitative,** basate su analisi e osservazione di serie storiche di dati (*es.: distribuzioni di frequenza; valore atteso; analisi del trend, etc…*)
- **Qualitative:** basate su giudizi di valore espressi attraverso formule verbali in uno spettro di possibilità definite,

Le criticità nella valutazione del rischio di corruzione

- Le **tecniche quantitative** potrebbero **non essere applicabili** per assenza di serie storiche di dati su eventi corruttivi; non attendibilità o non confrontabilità di dati su eventi corruttivi.
- In ogni caso la natura del fenomeno corruttivo (fenomeno sommerso) rende non significativo o distorsivo il dato storico nella stima del rischio.
- **L'analisi dei trend storici** può fornire utili indicazioni sui rischi emersi e sulle debolezze organizzative, **non è tuttavia un dato attendibile per stimare la corruzione nel futuro**.
- L'elemento di **soggettività e discrezionalità** che può caratterizzare le **tecniche qualitative** rappresenta una forte criticità nella valutazione del rischio di corruzione, in quanto i soggetti valutatori potrebbero avere convenienza a distorcere le valutazioni.

Una possibile soluzione per la valutazione del rischio di corruzione

- Utilizzare un mix di tecniche:
  - La **raccolta e analisi di dati storici** di eventi accaduti nell'amministrazione, ma anche di eventi di frode e di corruzione accaduti in organizzazioni similari o in organizzazioni diverse ma in processi e settori simili, fornisce utili informazioni rispetto alla frode e alla corruzione emersa.
  - La costruzione di griglie di **valutazione qualitativa**, ancorata a parametri oggettivi e osservabili, consente di pervenire ad una valutazione della probabilità e dell'impatto basata sull'osservazione del presente e su ipotesi di scenario futuro (in particolare per l'impatto) e in relazione alle condizioni e caratteristiche organizzative e gestionali tipiche dell'amministrazione.
  - La costruzione e rilevazione di indici basati sulla **percezione e rilevanza dei fenomeni** nell'amministrazione, consente di pervenire ad una valutazione della probabilità e dell'impatto che cattura ed evidenzia la prassi e la cultura organizzativa e di contesto esterno.

Tecniche di misurazione e attori della valutazione nel sistema scolastico del Piemonte

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Tecniche / Attori	Quantitative	Qualitative - oggettive	Qualitative - soggettive
USR	Raccolta e analisi di dati storici	Valutazione rischi con gruppo rappresentativo	Percezione della probabilità di rischio di corruzione
ISTITUTI SCOLASTICI		Valutazione aggregata di rischi in riferimento a singoli processi	

Indici di probabilità

- **Discrezionalità dei processi e/o del DS/DSGA/Docente**
- **Efficacia della trasparenza**
- **Capitale Intellettuale**

Indici di impatto

- **Impatto economico**
- **Impatto di immagine**
- **Impatto di qualità/efficacia del servizio scolastico**

Agenda

1. **PTPCT Istituzioni scolastiche 2018-2020:**
   stato dell'arte

2. **Ciclo di gestione del rischio:**
   Mappatura dei Processi e Valutazione del Rischio

3. **Valutazione dei rischi:**
   Presentazione applicativo per le scuole

Schema della valutazione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

Le 5 Aree di rischio con relativi processi

1. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

- 1.1 Elaborazione del PTOF
- 1.2 Programma annuale
- 1.3 Elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM)

2. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

- 2.1 Iscrizione degli studenti al primo ciclo di Istruzione
- 2.2 Iscrizione degli studenti al secondo ciclo di Istruzione
- 2.3 Formazione delle classi
- 2.4 Assegnazione di docenti alle classi
- 2.5 Determinazione degli orari dei docenti
- 2.6 Acquisizione del fabbisogno dell'organico dell'autonomia
- 2.7 Formulazione di proposte di incarico ai docenti coerenti con il PTOF
- 2.8 Conferimento incarichi di supplenza annuali e brevi
- 2.9 Adozione dei libri di testo e scelta dei materiali didattici

3. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- 3.1 Definizione del piano di formazione in servizio dei docenti
- 3.2 Attribuzione incarichi aggiuntivi ai docenti
- 3.3 Conferimento di incarichi di docenza (chiamate per competenze ex art. 1 comma 79 e ss. legge 107/2015)

Schema della valutazione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

4. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

- 4.1 Verifiche e valutazione degli apprendimenti
- 4.2 Scrutini intermedi e finali
- 4.3 Verifiche e valutazione delle attività di recupero
- 4.4 Esami di stato 1° Ciclo di istruzione
- 4.5 Esami di stato 2° Ciclo di istruzione
- 4.6 Iniziative di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti ed erogazione di premialità
- 4.7 Erogazione borse di studio

5. CONTRATTI PUBBLICI

- 5.1 Gestione dei locali scolastici di proprietà degli EE.LL. (D.I. 44/2001 - art. 50; art. 33, comma 2, lett. c)
- 5.2 Affidamento di lavori, servizi e forniture
  - 5.2.1 Programmazione annuale o triennale delle attività negoziali all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) o del Programma annuale (PA)
  - 5.2.2 Determina dirigenziale di avvio
  - 5.2.3 Scelta del contraente
  - 5.2.4 Determina dirigenziale di aggiudicazione definitiva
  - 5.2.5 Stipula ed esecuzione del contratto
  - 5.2.6 Collaudo o attestazione regolarità

Schema della valutazione

Per ciascun PROCESSO di ogni singola AREA sono state individuate le FASI; in corrispondenza di ciascuna Fase sono stati identificati i possibili EVENTI di RISCHIO di corruzione.

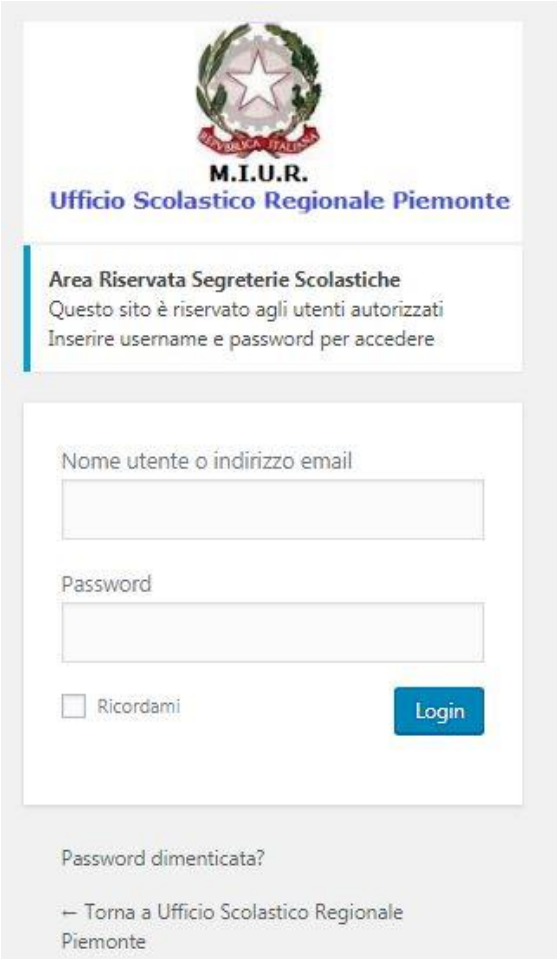
Gli EVENTI DI RISCHIO, afferenti a ciascun Processo sono riportati in apposita Scheda.

Considerato l'insieme degli eventi di rischio individuati per le varie fasi di ogni singolo processo, e con riferimento specifico alla realtà del proprio Istituto, si richiede di fornire un giudizio sia sulla PROBABILITÀ che tali eventi di rischio possano verificarsi sia sull'IMPATTO che il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare in termini di spreco di risorse economiche, di danno di immagine e di riduzione della qualità/efficacia del servizio scolastico.

Accesso all'area riservata

Per la comunicazione degli indici di probabilità ed impatto relativi ai processi mappati, è stato realizzato nell'area riservata alle segreterie scolastiche un questionario on-line.

L'accesso all'area riservata su servizi.istruzionepiemonte.it avviene attraverso le credenziali già a disposizione delle segreterie.

Il link diretto per accedere al form on line è il seguente:

.....